

COMUNE DI MANDELLO VITTA

Provincia di Novara

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

16

OGGETTO: Legge 7 Aprile 2014 n. 56 art. 1 commi 135 e 136 – Invarianza della spesa.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventuno**, del mese di **luglio**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta pubblica i componenti di questo Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PASTORE ALDO	SINDACO	x	
COCCA DIEGO	CONSIGLIERE COMUNALE	x	
PATRIOLI PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE		x
RAMPONI ERNESTO ELVIS	CONSIGLIERE COMUNALE	x	
GALLARINI GIOVANNI	CONSIGLIERE COMUNALE	x	
LAVATELLI DARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	x	
CONDELLO MARILENA	CONSIGLIERE COMUNALE	x	
MASSARA ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	x	
CAMEROTA CHRISTIAN	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
MILANINO CARLO GUSTAVO	CONSIGLIERE COMUNALE		x
		8	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. GABRIO MAMBRINI** il quale prevede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PASTORE ALDO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 25 maggio 2014 hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione diretta del Sindaco e dei Consiglieri comunali;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 , adottata nella precedente seduta, avente ad oggetto la convalida degli eletti nelle consultazioni elettorali amministrative del 25 maggio 2014;

EVIDENZIATO che:

- Il comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 267/2000 sancisce che *“I Consiglieri comunali (...) hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni....”*;
- Il comma 8 del citato articolo stabilisce, inoltre, che *“La misura della indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica....”*;
- Con il D.M. n. 119 del 2000 sono stati determinati i valori economici di riferimento per i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali;
- A tale importo è stata, conseguentemente, applicata una riduzione pari al 10%, in virtù dell'art. 1, comma 54 della Legge n. 266/2005, finanziaria del 2006;
- la recente deliberazione della Corte dei Conti Sezioni riunite n. 1/CONTR/12 del 12 gennaio 2012 ha stabilito che *“.... la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora, e non può essere prospettata la possibilità di riesandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006”*;

ATTESO che, in considerazione di quanto sopra esposto, il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali risulta attualmente rideterminato nella misura di € 15,34;

VISTO l'art. 1, commi 135 e 136, della Legge n. 56/2014 che, nel modificare l'art. 16, comma 17, del D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011, testualmente recita:

135. “... per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due ...”;

136. I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti;

VISTA, altresì, la Circolare 24 aprile 2014, n. 6508 con cui il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali specifica che *“omissis..... Sulla composizione degli organi comunali, prima della legge Delrio, sono intervenute numerose disposizioni normative, quali l. n. 191/2009, modificata dal D.L. n. 2/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 42/2010, e dal D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011, che hanno ridotto il numero dei consiglieri fissato dall'art. 37, comma 1 del TUEL, e degli assessori, fissato dall'art. 47, comma 5 del TUEL, a decorrere dal primo turno elettorale successivo all'emanazione delle leggi stesse.*

Omissis.....Da ciò consegue che tutti i Comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17 del D.L. n. 138/2011, conv. con modificazioni dalla l. n. 148/2011.

Gli atti, che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL. L'obbligo potrà essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera della consiliatura, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni.

Ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. 80 e 86 del TUEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore.

Restano, invece, incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali, disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUEL”;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la predetta invarianza della spesa, è necessario rideterminare il valore economico:

- a) del gettone di presenza, rapportandolo dai sei consiglieri ai dieci consiglieri, applicando la seguente formula matematica: $(€ 15,34 * 6)/10 = € 9,20$;
- b) dell'indennità di funzione spettante ai componenti dell'organo esecutivo, rapportandola da n. 1 componente (il Sindaco) a n. 3 componenti (il Sindaco e n. 2 assessori), il cui valore complessivo non può superare l'importo mensile dell'indennità di funzione spettante al Sindaco;

DATO ATTO che, con riferimento al gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali:

- la popolazione residente nel Comune di Mandello Vitta al 31/12/2013 è pari a 238 abitanti;
- la legge n. 56/2014, cd. Delrio, non ha abrogato né modificato il comma 18 dell'art. 16 del D.L. n. 138/2011, conv. con modificazioni dalla legge n. 148/2011, il quale prevede la non applicabilità ai consiglieri comunali degli enti con popolazione fino a 1.000 abitanti dei riconoscimenti economici attribuiti dal suddetto art. 82 del D.lgs. n. 267/2000;
- l'applicazione di tale norma potrebbe essere foriera di alcuni dubbi interpretativi poiché fissa la propria decorrenza richiamando la data di cui al comma 9 dell'art. 16 del citato Decreto (ovvero il 13/08/2012), il quale, unitamente agli altri commi dell'articolo stesso e precisamente i commi da 1 a 13, che imponevano la costituzione dell'unione cosiddetta speciale tra i comuni fino a 1.000 abitanti per lo svolgimento della totalità delle loro funzioni e servizi, è stato, invero, abrogato dalla legge Delrio;

RITENUTO, pertanto, opportuno che, a legislazione vigente e fino a quando le competenti istituzioni non si pronunceranno in merito al dubbio interpretativo che interessa l'applicazione dell'art. 16, comma 18 del citato D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011 a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 56/2014, i consiglieri comunali non percepiscano i gettoni di presenza di cui trattasi;

VISTO il parere favorevole del Revisore del Conto, del 18/07/2014;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011;
- la L. n. 56/2014;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale al presente atto

1. **DI DARE ATTO** che, al fine di garantire la predetta invarianza della spesa, ai sensi dell'art. 1, commi 135 e 136 del l. n. 56/2014 (c.d. Delrio), è necessario rideterminare il valore economico:
 - a) del gettone di presenza, rapportandolo dai sei consiglieri ai dieci consiglieri, applicando la seguente formula matematica: $(€ 15,34 * 6)/10 = € 9,20$;
 - b) dell'indennità di funzione spettante ai componenti dell'organo esecutivo, rapportandola da n. 1 componente (il Sindaco) a n. 3 componenti (il Sindaco e n. 2 assessori), il cui valore complessivo non può superare l'importo mensile dell'indennità di funzione spettante al Sindaco;
2. **DI DARE, ALTRESÌ, ATTO** che, a legislazione vigente e fino a quando le competenti istituzioni non si pronunceranno in merito al dubbio interpretativo, come meglio specificato in premessa, che interessa l'applicazione dell'art. 16, comma 18 del D.L. n. 138/2011, conv. con modificazioni dalla L. n. 148/2011, non abrogato né modificato dalla cd. Legge Delrio, ai consiglieri comunali dei comuni con popolazione fino ai 1.000 abitanti non spettano i gettoni di presenza per la partecipazione ai consigli e alle commissioni, ex art. 82 del TUEL;
3. **DI DEMANDARE** alla Giunta comunale gli adempimenti di competenza inerenti la riparametrazione degli importi delle indennità di funzione del Sindaco e degli assessori.

Infine, su proposta del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza, con voti unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
(PASTORE ALDO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/00)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal 31/07/14

Mandello Vitta, li 31/07/14

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Mandello Vitta, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mandello Vitta li, 31/07/14

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)